

Coppa dei campioni

Questa sera a San Siro IL REAL «BESTIA NERA» DELL'INTER?

Corso (infortunato) sostituito da Domenghini - I nero azzurri hanno bisogno di affrontare il retour-match con il maggiore vantaggio possibile perciò...

Per gli uomini di NN la vittoria è d'obbligo

Inter-Real: un appuntamento che di anno in anno si ripete, un gran viale del football europeo. In occasione del impegnativo confronto che l'Inter sosterrà con il Real Madrid (real di a n d a l a del quartile di finale della Coppa di calcio) il centrocampo di questa squadra è composto da: reggere il centrocampo a p o s s i b i l m e n t e a Suarez e Mazzola. Bedin dovrà prodigarsi al massimo, ma mancherà Corso.

Inter-Real: un appuntamento che di anno in anno si ripete, un gran viale del football europeo. In occasione del impegnativo confronto che l'Inter sosterrà con il Real Madrid (real di a n d a l a del quartile di finale della Coppa di calcio) il centrocampo di questa squadra è composto da: reggere il centrocampo a p o s s i b i l m e n t e a Suarez e Mazzola. Bedin dovrà prodigarsi al massimo, ma mancherà Corso.

guarda ambito, ma meta d'obbligo per arrivare all'apoteosi, ma è addirittura per lui, don Heleno, una specie di impeno d'onore. Per lui, si potrebbe aggiungere, e per Luisito Suarez che ne divide le angosce, le tensioni, i travagli.

**I
N
T
E
R**

Arbitro: sig. ZSOLT (Ungheria)

FACCHETTI	PICCHI	SUAREZ	AMANCIO	RUIZ	PINI	CALPE
SARTI	GUARNERI	CAPELLINI	GROSSO	DE FELIPE	ARAQUISTAN	
BURGNICH	BEDIN	MAZZOLA	VELASQUEZ	ZOCO	SANCHIS	
		JAIR	GENTO			

Ore 20,15 a San Siro e in TV

**R
E
A
L**



Motta, dopo le partenze di Dancelli e De Rosso passali alla Villa, dovrà avallare maggiormente dell'aiuto di Allig

Adorni, che ha abbandonato la Salvarini, sarà il capitano della Salamin, una nuova formazione diretta da Baldini

Il ciclismo è ormai sul piede di partenza

Per Motta c'è Altig Invece Adorni è solo

La Molteni rimane una squadra e la Salamin conta sulla esperienza e la classe del suo capitano

Fiore ricorre alla Federcalcio

Gianni Motta capitano unico è la novità della «Molteni» 1967, una novità di cui Giorgio Albani avrebbe fatto volentieri a meno sapete: Dancelli se n'è andato, ha rotto il famoso tiro, e con lui ha cambiato squadra anche De Rosso. L'anno scorso, la «Molteni» ha vinto un sacco di corse, più di quaranta, e tutti affermano che il bilancio della prossima stagione non sarà altrettanto proficuo. Per correre ai ripari, Albani ha riveduto e corretto il programma di Rudy Allig, e così vedremo il tedesco campione del mondo maggiormente impegnato in Italia.

quali sembrano godere maggior credito Benfatto, Guerra e Carletto. E' una squadra, la «Salamin», tutta impostata su Adorni, come dicevamo, è in una seconda compagnia impostata su pistardi (la «Salamin Comet») militano l'indimenticabile Venturini e l'ardente Sparzocco, due dei nostri puri: tanto vale, a nostro parere, includerli in prima squadra, in particolare la promessa Sparzocco che essendo l'anno del debutto avrebbe l'ho di essere consigliato e sostenuto.

Adorni più i giovani: questo il rotto della formazione diretta da Baldini. I due (Vittorio ed Ercole) sono amici da vecchia data e la speranza comune è di giocare qualche brutto scherzo al rendimento di Motta e dell'intera squadra. Guai se nei momenti cruciali, al Giro, in una classica in linea come a maggio, i giovani non fossero in grado di reggere. Il capitano ha ottenuto risultati lusinghieri, ha fornito prove di talento e di forza, ma se le prestazioni personali affiorano, con gli aiuti e i consigli di Allig saliranno a cento.

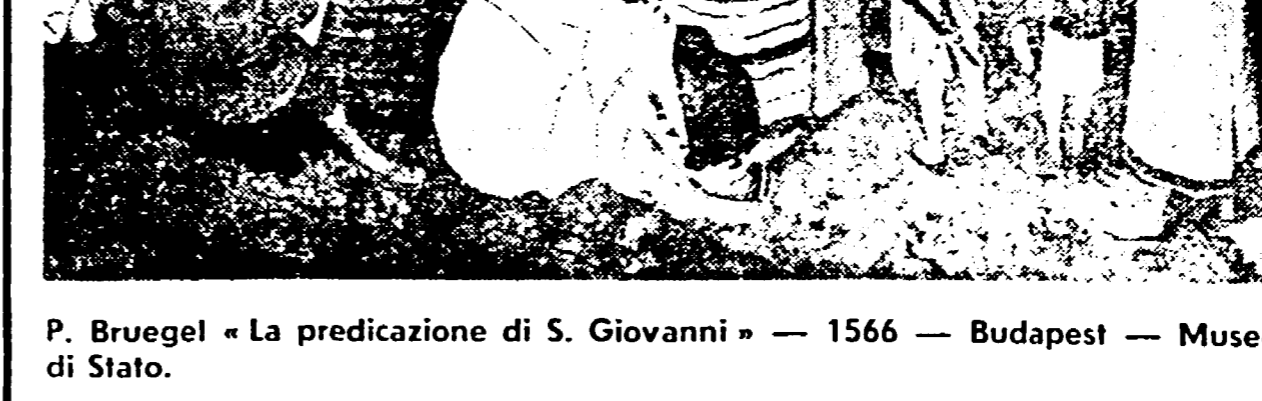
NAPOLI, 14. La causa tra l'Associazione calcio Napoli e l'azionista della società stessa sig. Giuseppe Magnacca, è stata riproposta oggi dinanzi al giudice dott. Perrella della prima sezione civile. Sono stati interrogati i giudici della società dott. Capone e avv. Sanderi, il vice presidente avv. De Amante e il consigliere Limponelli e Calenda nonché l'ex presidente dott. Roberto Fiore. Il rag. Magnacca assistito dall'avv. Di Nardo ha chiesto il sequestro di beni per 10 miliardi. Per l'Inter ha chiesto il sequestro di beni per 10 miliardi. Per l'Inter ha chiesto il sequestro di beni per 10 miliardi.

Parlando della «Molteni», bisogna necessariamente imperniare il discorso su Motta. Abbiamo già avuto modo di dire che il carattere in questo senso non è un grande tipo freddo e insensibile, anzi dobbiamo piuttosto ritenerlo un soggetto delicato, però bisogna darli atto che è un tipo molto più «creativo» per concepire meglio i vari aspetti del mondo in cui vive, vedi la stessa partecipazione alla Sei Giorni di Anversa. Insomma, il carattere di Motta è un carattere che non si limita a correre, ma è lecito, la speranza, ma un misto di affinità e di spinta preamboli al solo Don Sant'Antonio Bernabeu è euforico: non è venuto, dice, per far del turismo, anche se Como fiore il Real è appunto «ritrovato» e il suo lago sono un incanto, ma per portar via da Milano al meno un punto. Manzo, l'allenatore di la eco, E. Gento, il capitano, rincora la dose. Tutti carichi al meglio, tutti pronti per la «notte brava» di San Siro.

La nostra breve rassegna ciclistica segue l'ordine alfabetico, e pertanto eccoci alla «Salamin Luzor». Qui, come un personaggio, quel Vittorio Adorni che essendo nato il 14 novembre 1937, passa per un anziano, ma non lo è, non tanto se pensate che la sua attività professionale dura da sei anni. Certo, egli non avrà la freschezza di slancio dei Grandi e dei Motta, e però in diverse occasioni, Vittorio farà certamente valere il mestiere e la gran classe. Il 66 è stato un anno scarso di successo per l'atleta emiliano, ma come dimenticare i colpi messi a segno nel Giro del Belgio, nella «cronometro» di Parma, nella «G.P. di Lugano» e la regia pro-Girandoli nel «Lombardia»?

Adorni è un furbo di tre cotte e alla sua corte matureranno i giovani di Ercole Baldini fra i

... Da Giugno, mese delle rose, nel paese di Fiandra erano cominciate le prediche. Gli apostoli della primitiva chiesa cristiana predicavano dappertutto, in ogni luogo, nei campi e nei giardini, sui monticelli che servono in tempo di inondazioni a ricoverarvi il bestiame, sui fiumi, in barca... E così la parola della libertà fu sparsa per tutta la terra dei padri.



P. Bruegel «La predicazione di S. Giovanni» — 1566 — Budapest — Museo di Stato.

A tutti gli abbonati sostenitori sarà inviata in dono una copia del libro dell'edizione numerata e rilegata in pergamena

Breve bilancio dell'atletica 1966

Sarà Ni Chih-chin l'erede di Brumel?

Ni Chih-chin, il cinese volante che il 30 novembre scorso superò l'asticella posta a m. 2,27, guida la graduatoria del salto in alto. Da un biennio il saltatore cinese guida le liste mondiali e tutti i dubbi che si formulavano lo scorso anno sulle sue possibilità sono spariti dopo la brillantissima prova fornita in novembre a Phnom Penh ai Giochi di Ginevra. In condizioni ambientali non certo ideali per realizzare misure eccezionali — la pioggia di sabbia era insospettata di pioggia, la gara era in corso da diverse ore e oltretutto Ni cominciava ad accusare un dolore insistente al ginocchio destro streflo in una fascia elastica — Ni Chih-chin superò il m. 2,27 alla prima prova.



NI CHIH CHIN

Così nel mondo

- ALTO
 - Ni Chih-chin (Cina) m. 2,27
 - Skvortsov (URSS) m. 2,21
 - Burrell (USA) m. 2,15
 - Henderson (USA) m. 2,13
 - Idrisi (Cina) m. 2,17
 - Tall (USA) m. 2,17
 - Costello (USA) m. 2,16
 - Hartfield (USA) m. 2,16
 - Albright (USA) m. 2,16
 - Peckham (Australia) m. 2,16
 - Czernik (Polonia) m. 2,16
- LUNGO
 - Ter Avanesian (URSS) m. 8,21
 - Boston (USA) m. 8,23
 - Davies (GB) m. 8,18
 - Stenius (Finlandia) m. 8,16
 - Hopkins (USA) m. 8,11
 - Lepik (URSS) m. 8,01
 - Robinson (USA) m. 8,02
 - Mass (USA) m. 8,00
 - Barkovskiy (URSS) m. 7,99
 - Fox (USA) m. 7,97
- ASTA
 - Fennel (USA) m. 5,34
 - Reagan (USA) m. 5,33
 - Nordwig (RDG) m. 5,20
 - Kirk (USA) m. 5,20
 - Wilson (USA) m. 5,20
 - Blythe (URSS) m. 5,14
 - Basage (USA) m. 5,10
 - D'Encusse (Francia) m. 5,10
 - Phillips (USA) m. 5,08
 - Lehnertz (RFT) m. 5,03
- TRIPOLO
 - Jaskolski (Polonia) m. 16,76
 - Walker (USA) m. 16,71
 - Stokovskiy (Ungheria) m. 16,67
 - Ruckborn (RDG) m. 16,66
 - Schmidt (Polonia) m. 16,61
 - Kalocsai (Ungheria) m. 16,59
 - Kurkovich (URSS) m. 16,54
 - Dauer (RFT) m. 16,46
 - Ciochina (Romania) m. 16,46
 - Dzemytey (URSS) m. 16,41

Ni che al grande talento unisce un tenace e duro lavoro, potrebbe far compiere il balzo al record mondiale del salto in alto. Il cinese Ni Chih-chin, nel suo coach, Huang Chien, non ha dubbi in proposito. Anche se il cinese l'altissimo per riuscire nell'impresa dovrà lavorare parecchio per superare questo «muro» di metri 2,27, attualmente i suoi difetti principali, vale a dire la muscolatura scapolo-omerale, il movimento non ancora perfetto e una certa debolezza psicologica.

Bruno Panzera

Il «Premio Siena» oggi a Tor di Valle. Il Premio Siena, dotato di 1.200.000 lire di premi, sulla distanza di 2.000 metri, figura al centro della odierna riunione di corsa al trotto all'ippodromo romano di Tor di Valle. Sette concorrenti saranno ai nastri, da oggi a una prova interessante ed aperta. I migliori dovrebbero essere Calcante — a suo agio sulla distanza — Ortono e Bonati; ma non possono essere trascurate le possibilità di Te kir e Trader.

Il «Premio Siena» oggi a Tor di Valle

Nella stessa giornata è in programma il premio Villa (1.500.000 lire, metri 1.600) in cui Iuzuan, Farnese, anche se Como fiore il Real è appunto «ritrovato» e il suo lago sono un incanto, ma per portar via da Milano al meno un punto. Manzo, l'allenatore di la eco, E. Gento, il capitano, rincora la dose. Tutti carichi al meglio, tutti pronti per la «notte brava» di San Siro.

Piero Saccenti (4 - Continua).